



-Agli Organi di Stampa-

Il messaggio che arriva dalla Festa dei Popolari uniti ad Atella: dare corso alla strategia del confronto, del dialogo, ma anche della volonta' della classe dirigente del nostro partito di rispondere nei fatti e con i fatti, alla volonta' ed all'idea che nella coalizione di centro-sinistra ci si vuole annessi e confusi nel magma indistinto del Pd. Superare le logiche dei riposizionamenti delle forze politiche; la vera emergenza sta proprio nel fare subito prima che i processi di sviluppo regionali si arrestino del tutto

La Festa provinciale dei Popolari uniti ad Atella, con la imponente partecipazione di cittadini e dirigenti di partito, (interventi in apertura del Vice Sindaco di Atella, Canio Petrino e dell'assessore Gerardo Lovito ed il saluto inviato dal Segretario provinciale Vito Rossi), ha aperto domenica un trittico di incontri sul territorio che vuole lanciare forte il messaggio della esperienza politica dei moderati in Basilicata.

“Si tratta di dare corso alla strategia del confronto, del dialogo, ma anche della volonta' della classe dirigente del nostro partito di rispondere nei fatti e con i fatti, alla volonta' ed alla strategia che nella coalizione di centro-sinistra ci vuole annessi e confusi nel magma indistinto del Pd. Siamo diversi ma leali – ha spiegato il Capogruppo alla Regione Luigi Scaglione - e vogliamo rappresentare con la coerenza il progetto per una nuova stagione della politica fatta di condivisioni e non di divisioni ed imposizioni”.

Per questo abbiamo provato a tracciare il quadro delle nuove idee sull'utilizzo delle risorse presenti sul territorio attraverso un confronto diretto con le funzioni attribuite alla Sel (presente il consigliere di amministrazione Gianfranco Blasi), del sistema di gestione e controllo dell'energia (con il consigliere Apea Domenico Colangelo) e sulle potenzialità delle risorse idriche lucane (con il presidente di Acqua Spa, Antonio Trianì).

L'ambizione della Basilicata, non può fermarsi alla rivendicazione della titolarità delle risorse petrolio, energia e acqua, ma a realizzare una dinamica di progetti, iniziative, messa in campo di strumenti che caratterizzi positivamente il programma di utilizzo dei benefici delle stesse. Nel petrolio, ora è il tempo di rivedere gli accordi e le intese con le compagnie petrolifere coinvolgendo un governo nazionale preoccupato del proprio futuro e di quello delle aree forti, più che dei progetti di sviluppo delle aree deboli; nelle risorse idriche attuare appieno il disegno di riorganizzazione del sistema e finendola con la barzelletta di funzioni ancora oggi

attribuite all'ente irrigazione il cui scioglimento viene procrastinato di anno in anno per favorire una gestione monopolistica a favore della Puglia, pur avendo noi la risorsa prima ed i grandi invasi.

Fare chiarezza su questo significa attuare e non riscrivere i compiti che la vecchia legge aveva già ben identificato attraverso i ruoli assegnati ad Acqua Spa, Acquedotto Lucano, Consorzi Industriali. Concordiamo pienamente con chi dice che non si possono tenere ferme le risorse del Marascione attribuite come competenza ad un Distretto G che ora segna il passo. Qualcosa come 100 milioni di Euro e più per opere bloccati ed inutilizzate.

Sull'energia infine, definire compiutamente i regolamenti attuativi del Piear, una vera e propria scelleratezza perdere altro tempo.

In questa cornice, dunque la scelta di un Centro-sinistra propositivo, operativo, aperto e non condizionato dai veti incrociati o dalle lotte di potere sui momenti gestionali.

“Uno scatto d'orgoglio è necessario – ha concluso Scaglione – e dal quale la politica lucana può solo avere benefici nella logica di una risposta ai grandi temi ed alle grandi questioni che la gente lucana pone alla nostra attenzione, superando le logiche dei riposizionamenti delle forze politiche; la vera emergenza sta proprio nel fare subito prima che i processi di sviluppo regionali si arrestino del tutto.

E in questo, uno scatto si attende anche dal governo regionale, i cui assessori esterni si stanno sempre più trasformando in burocrati-tecnocrati, dal ruolo indefinito”.

E la burocrazia regionale, come rileva il Segretario politico Antonio Potenza, deve sconfiggere questa logica del giorno dopo giorno. Ci vuole una prospettiva di ampio respiro a cui la politica deve far sentire il proprio fiato sul collo.

Si prega cortesemente di darne notizia. Grazie.

Potenza lì 20 settembre 2010

dott.ssa Raffaella Bisceglia
Ufficio Stampa Popolari uniti







Popolari *uniti*

COMITATO PROVINCIALE POTENZA
Gruppo Consiliare Regione Basilicata

FESTINCONTRO PROVINCIALE

ATELLA - DOMENICA 19 SETTEMBRE 2010